

3. IL QUADRO CONTABILE E I CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE

Il consuntivo, costituito dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico, è formalmente redatto, per l'ultima volta, secondo gli schemi allegati al D.P.R. n. 696/1979 atteso che l'Istituto, a decorrere dall'esercizio 2006, ha provveduto ad adeguare la propria contabilità alla nuova normativa introdotta dal D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003.

Nella forma richiesta risulta altresì redatta la situazione amministrativa al 31 dicembre 2005, avente lo scopo di evidenziare il risultato di amministrazione dell'esercizio.

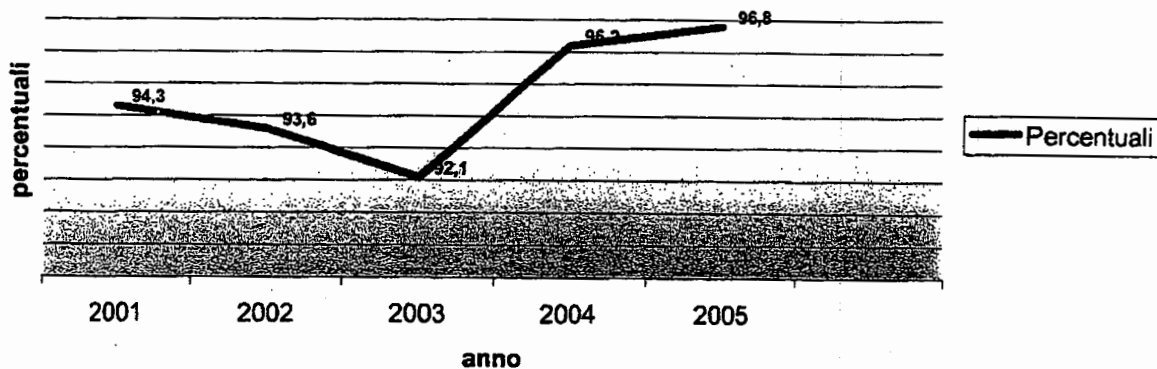
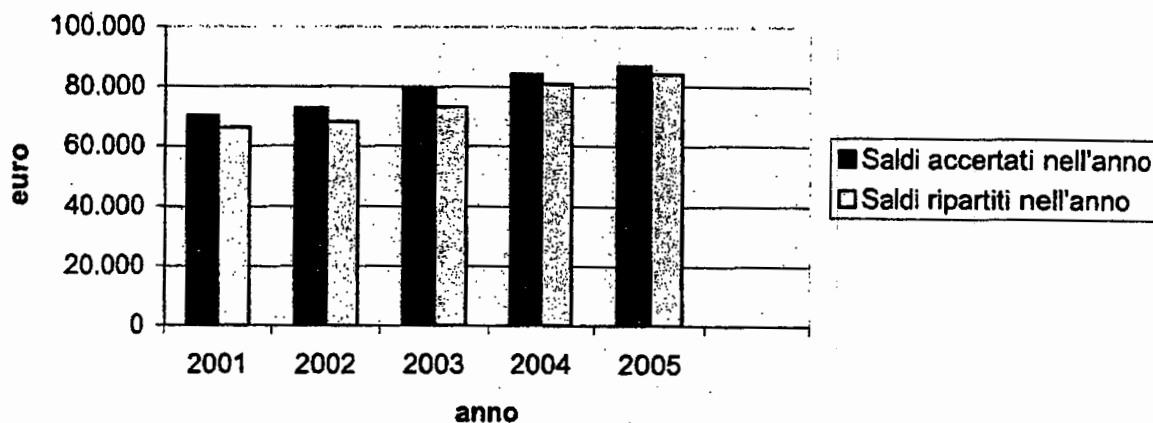
Il conto economico e lo stato patrimoniale vengono altresì rappresentati al netto sia delle poste relative alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, sia di quelle riferite alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili (art. 130 del D.L.vo 31/3/1998, n. 112), al fine di pervenire ad un risultato che metta in particolare evidenza la situazione delle sole gestioni previdenziali.

4. LE OPERAZIONI DI ASSESTAMENTO

a) ACQUISIZIONE E SPECIFICAZIONE CONTABILE DEI SALDI DELLE DENUNCE CONTRIBUTIVE A CONGUAGLIO

Nel corso del 2005, a fronte di 86.901 mln di saldi accertati nell'anno, ne sono stati ripartiti 84.120 mln, pari al 96,80 %.

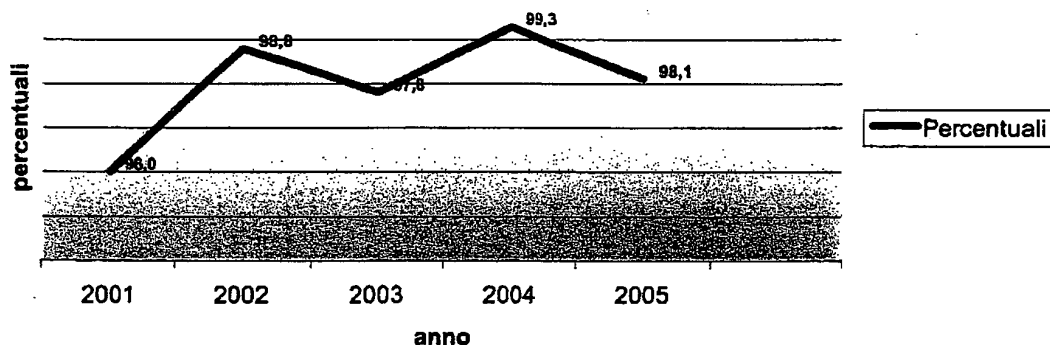
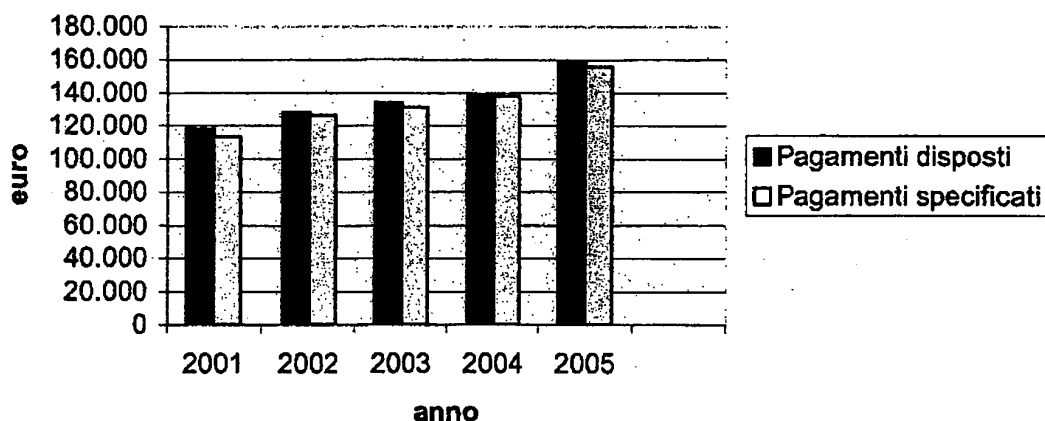
ANNO	SALDI ACCERTATI NELL'ANNO	SALDI RIPARTITI NELL'ANNO	% SALDI RIPARTITI RISPETTO A SALDI ACCERTATI
2001	70.115	66.134	94,3
2002	72.644	68.018	93,6
2003	79.429	73.160	92,1
2004	84.115	80.919	96,2
2005	86.901	84.120	96,8



b) ACQUISIZIONE E SPECIFICAZIONE CONTABILE DEI PAGAMENTI RELATIVI A RATE DI PENSIONI

Nell'anno 2005, a fronte di pagamenti disposti per rate di pensioni di 159.068 mln, è stato rendicontato dagli enti pagatori e ripartito dall'INPS un importo di 155.984 mln corrispondente alla percentuale del 98,1 %.

ANNO	PAGAMENTI DI RATE DISPOSTI NELL'ANNO	PAGAMENTI SPECIFICATI NELL'ANNO	% PAGAMENTI SPECIFICATI RISPETTO AI PAGAMENTI DISPOSTI
2001	118.148	113.413	96,0
2002	127.824	126.282	98,8
2003	133.951	130.953	97,8
2004	139.090	138.095	99,3
2005	159.068	155.984	98,1



c) PARTITE CONSIDERATE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per la determinazione della competenza economica dei contributi dei datori di lavoro e degli iscritti - con esclusione dei contributi residuali riscossi per conto del Servizio sanitario nazionale (di pertinenza dello Stato e delle Regioni e Province autonome) e dello Stato (contributi ex Enaoli, ex Gescal, Asili nido e Fondo di rotazione) - si è provveduto ad integrare la competenza stessa con l'iscrizione di partite economicamente pertinenti all'esercizio 2005 la cui manifestazione finanziaria, tuttavia, si verificherà nell'esercizio successivo.

Infatti, per i contributi sono stati iscritti i ratei attivi finali, il cui importo è stato determinato sulla base dei contributi relativi a periodi fino al 31 dicembre 2005 contenuti in denunce che perverranno nel 2006.

d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

Con determinazione del Direttore generale n. 17 dell' 8 giugno 2006, assunta ai sensi dell'art. 59, comma 3, del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS:

- preso atto, in attesa delle elaborazioni che emergeranno dalla indagine in corso, dei risultati scaturiti dalle attività della precedente riclassificazione dei crediti effettuata dalle sedi alla data del 27 settembre 1999, anche con riferimento all'articolazione per anno di insorgenza del credito delle percentuali di svalutazione;
- considerato che le percentuali di svalutazione sono state valutate dagli Advisors e dalle Agenzie di rating per le operazioni di cessione;
- considerato che sono in corso di completamento le procedure di recupero coattivo dei crediti;

sono state fissate, per il bilancio consuntivo dell'anno 2005, le percentuali di svalutazione, da applicare alla consistenza dei crediti.

Le suddette percentuali sono riportate nella seguente tabella e poste a confronto con quelle applicate per il bilancio consuntivo del 2004.

CREDITI	CONSUNTIVO 2004		CONSUNTIVO 2005		
	CREDITI FINO AL 31/12/2001	CREDITI ANNI dal 2002 al 2004	CREDITI FINO AL 31/12/2001	CREDITI ANNI dal 2002 al 2004	CREDITI ANNO 2005
Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	54,6	32,5	58,6	29,5	20,5
Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	51,8	27,7	55,5	28,8	25,0
Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	24,2	21,6	28,3	19,5	14,5
Crediti verso gli artigiani	43,9	37,6	47,3	32,1	31,0
Crediti verso esercenti attività commerciali	41,9	35,1	43,4	33,0	30,0

e) SVALUTAZIONE CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE

Le assegnazioni dell'anno sono state computate - tenuto conto dei prelievi effettuati - sulla base delle valutazioni condotte in relazione al grado di inesigibilità dei crediti stessi con riferimento alle singole prestazioni indebite da recuperare.

Le percentuali applicate variano fino ad un massimo del 40% per le prestazioni pensionistiche e fino ad un massimo del 35% per le prestazioni temporanee.

f) ASSEGNAZIONI ALLE RISERVE TECNICHE

Hanno riguardato l'assegnazione dell'anno ai Fondi di copertura delle pensioni per circa 103 mln, ai Fondi speciali di previdenza trasferiti dall'INA (56 mln evidenziati al cap. E 3 10 15) in applicazione dell'art. 70 della legge n. 144/99) e ad altri specifici Fondi.

g) ASSEGNAZIONE AI FONDI DI AMMORTAMENTO ED AL FONDO OSCILLAZIONE TITOLI

Le quote di ammortamento dell'anno 2005 relative agli immobili ed ai beni mobili e le percentuali di svalutazione dei titoli sono state applicate ai singoli cespiti secondo i criteri e le misure previste dal Regolamento di contabilità.

5. SAGGI DI REMUNERAZIONE DELLE GESTIONI FINANZIARIAMENTE ATTIVE

Nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale previsto dall'art. 3, c. 11, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il Consiglio di amministrazione, sulla base dei tassi di rendimento annuali dei titoli di Stato pubblicati sul Supplemento al Bollettino Statistico n. 4 dell'11 gennaio 2006 della Banca d'Italia, con deliberazione n. 173 del 7 giugno 2006, ha fissato, per l'anno 2005, nella misura del 2,69% il tasso di **remunerazione delle disponibilità** della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali.

Lo stesso tasso, sempre con la citata delibera n. 173, è stato fissato per i rapporti intergestionali tra Fondi e Gestioni amministrati dall'Istituto.

6. RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DELLO STATO PER L'ANNO 2004 - ART. 37, COMMA 3, LETTERA C, LEGGE 9 MARZO 1989, N. 88

L'art. 1, c. 139, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (legge finanziaria 2005) ha fissato l'adeguamento dei trasferimenti da parte dello Stato nella seguente misura:

- **532,37** milioni di euro, ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera c), della legge 9 marzo 1989, n. 88 e successive modificazioni, conseguenti alla rivalutazione dei trasferimenti di bilancio a copertura di quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle Gestioni dei lavoratori autonomi, dalla Gestione speciale minatori e dall'ENPALS, da ripartire tra le gestioni previdenziali interessate;
- **131,55** milioni di euro, ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge 20 dicembre 1997, n. 449 (collegato alla legge finanziaria per il 1998), a titolo di concorso dello Stato alla copertura degli oneri delle pensioni di invalidità liquidate anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 12 giugno 1984, n. 222, da ripartire tra il FPLD, ad integrazione dei trasferimenti di cui al punto precedente, e le Gestioni degli esercenti le attività commerciali e degli artigiani.

Conseguentemente il contributo totale per l'anno 2005 è stato rispettivamente rideterminato in:

- **15.740,39** milioni di euro quale importo dei trasferimenti all'INPS ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera c), della legge n. 88/89;
- **3.889,53** milioni di euro come apporto ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97.

Il contributo complessivamente determinato, secondo la disposizione dell'articolo 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, deve essere ripartito fra le Gestioni ed i Fondi pensionistici interessati con il procedimento di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Conferenza dei Servizi).

La Conferenza dei servizi del 6 ottobre 2005, in ottemperanza al citato disposto e sulla base dei dati di bilancio consuntivo 2004, ha proceduto a determinare definitivamente le percentuali di riparto, tenendo conto del rapporto tra lavoratori attivi e pensionati e la relativa media, delle risultanze gestionali negative e del rapporto tra contribuzioni e prestazioni con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati.

Considerato che per la Gestione degli artigiani e per quella degli esercenti attività commerciali non sono stati accertati i requisiti di cui alle lettere a) e c) dell'art. 3, comma 2, della legge n. 335/95, presentando dette Gestioni rapporti tra lavoratori attivi e pensionati superiori alla media ed un'eccedenza dei contributi sulle prestazioni applicando l'aliquota media ponderata agli iscritti, alla ripartizione in argomento hanno concorso solamente il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e la Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Pertanto la somma di **15.740,39** milioni di cui al comma 140, al netto degli importi indicati al comma 141 della legge 311/2004, pari a:

- 1.059,08 mln di competenza dei CD/CM per le pensioni liquidate anteriormente al 1° gennaio 1989;
- 54,78 mln di competenza dell'ENPALS;
- 2,36 mln di competenza della Gestione speciale minatori;

ed al netto dei seguenti importi indicati nella suddetta Conferenza dei servizi:

- 419,85 mln di competenza degli Artigiani;
- 406,15 mln di competenza degli Esercenti attività commerciali;

è stata attribuita per il residuo importo di **13.798,17 mln**:

- al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per **12.103,75** milioni pari all'87,72 %;
- alla Gestione CD/CM per **1.694,42** milioni pari al 12,28 %.

La ripartizione dell'importo di **3.889,53 milioni**, relativo ai trasferimenti di cui all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97, per concorso dello Stato all'onere derivante dalle pensioni di invalidità liquidate anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 222/1984 e previsto dal richiamato comma 140 dell'art. 1 della legge finanziaria per l'anno 2005, rimane confermata in proporzione agli importi assegnati per l'anno 2004, nelle misure di seguito riportate:

- **3.099,32 mln** al Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
- **427,58 mln** alla Gestione artigiani;
- **362,63 mln** alla Gestione esercenti attività commerciali.

7. GESTIONE CONTABILE (ART. 35, L. 448/98): RIPARTIZIONE FRA LE GESTIONI DEI TRASFERIMENTI DELLO STATO A TITOLO ANTICIPATORIO SUL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI.

Il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali per l'anno 2005 è stato determinato in 5.427 mln, quale differenza tra il debito per anticipazioni alle gestioni previdenziali (9.915 mln) e la quota di disponibilità liquide giacente in tesoreria e nei conti correnti postali (disponibilità di area pubblica) pari a 4.488 mln che rappresenta la quota non utilizzata alla fine dell'anno.

Le disponibilità liquide di area pubblica, infatti, ammontano alla fine dell'anno a 24.503 mln e bilanciano per 20.015 mln il debito per anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art.16 della L.370/1974 (20.015 mln) non utilizzato dalla GIAS e per la restante somma di 4.488 mln il debito per anticipazioni alle gestioni previdenziali non utilizzate dalle stesse alla data del 31 dicembre 2005.

Pertanto il fabbisogno delle gestioni previdenziali alla fine del 2005 si è attestato a 5.427 mln, rispetto a quello all'inizio dell'anno pari a 4.661 mln, con un incremento di 766 mln.

In merito all'importo del debito che al 31 dicembre ammonta a 9.915 mln (nel capitolo di spesa U 3 17 03 è stato iscritto un corrispondente impegno di rimborso verso lo Stato), questo è la risultante del debito all'inizio dell'anno 12.770 mln più il trasferimento di bilancio per l'anno 2005 a titolo anticipatorio ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998 pari a 2.845 mln - comprensivo di 1.067 mln specificatamente attribuibili al fabbisogno del soppresso Fondo ex INPDAI - meno 5.700 mln di rimborso di anticipazioni eccedenti il fabbisogno delle gestioni previdenziali (capitolo di spesa U 3 17 03), previsto dall'art. 1, comma 143 let. a), della legge 311/2004 (legge finanziaria 2005), per essere utilizzato ai fini della copertura dei maggiori oneri derivanti dall'assunzione, a carico del bilancio dello Stato, del finanziamento della gestione di cui all'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88, riferiti agli esercizi finanziari precedenti l'anno 2004, come risulta definito con la Conferenza dei servizi del 15 febbraio 2005.

L'attribuzione alle gestioni delle anticipazioni in argomento, è stata effettuata seguendo i criteri fissati dal C.I.V. con deliberazione n. 7 del 9 maggio 2000, che prevedono la destinazione prioritaria delle stesse a copertura del fabbisogno complessivamente considerato delle contabilità separate del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Il fabbisogno finanziario complessivo delle separate contabilità del FPLD, relative al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, al soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private e al soppresso Fondo INPDAI è stato determinato nella misura di 25.171 mln, che al netto dell'anticipazione specifica per l'ex INPDAI (3.163 mln) e della copertura operata con le disponibilità del soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia (1.885 mln) si riduce a 20.123 mln. Considerato che quest'ultimo importo è, comunque superiore alle anticipazioni alle gestioni previdenziali residue pari a 2.264 mln (5.427 mln - 3.163 mln) queste sono state completamente destinate al FPLD per le necessità delle sue contabilità separate.

L'ulteriore residuo fabbisogno finanziario delle contabilità separate (17.859 mln) unitamente a quello del FPLD stesso (122.296 mln) per un ammontare complessivo di 140.155 mln ha trovato copertura, ai sensi dell'art. 21 della legge 88/1989, nell'ambito del comparto dei lavoratori dipendenti, nelle disponibilità della Gestione delle prestazioni temporanee.

Nel prospetto che segue sono poste in evidenza le diverse forme di finanziamento utilizzate dal F.P.L.D e dalle sue separate contabilità, in relazione al proprio fabbisogno.

Mln								
Contabilità separate del FPLD	Fabbisogno finanziario	coperto con trasferimenti di bilancio specifici per ex INPDAI	residuo fabbisogno	coperto proporzionalmente con disponibilità ex Fondo telefonici	residuo fabbisogno	coperto proporzionalmente con i residui trasferimenti (5.427 meno 3.163 specifici per l'ex INPDAI)	Totale trasferimenti a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	Fabbisogno residuo coperto con le disponibilità della Gestione Prestazioni Temporanee
	1	2	3 = 1 - 2	4	5 = 3 - 4	6	7 = 2 + 6	8 = 1 - 2 - 4 - 6
EX Fondo Trasporti	9.694		9.694	830	8.864	997	997	7.867
EX Fondo Elettrici	10.970		10.970	940	10.030	1.129	1.129	8.901
ex Fondo INPDAI	4.507	3.163	1.344	115	1.229	138	3.301	1.091
Totale parziale	25.171	3.163	22.008	1.885	20.123	2.264	5.427	17.859
F.P.L.D.	122.296		122.296		122.296			122.296
TOTALE	147.467	3.163	144.304	1.885	142.419	2.264	5.427	140.155

8. COMPENSAZIONE TRA RAPPORTI CREDITORI E DEBITORI NEI CONFRONTI DELLO STATO – ART. 1, COMMI 143 E 144, DELLA LEGGE FINANZIARIA N. 311/2004

L'art. 1, c. 143, della legge finanziaria per il 2005 prevede che, ai fini del finanziamento dei maggiori oneri sostenuti dall'Istituto e posti a carico dello Stato risultanti dal bilancio consuntivo per l'anno 2003, si provveda attraverso l'utilizzazione di alcuni trasferimenti dal bilancio dello Stato all'INPS che, in base allo stesso rendiconto 2003, risultano di importo superiore rispetto alle effettive esigenze per le quali sono stati erogati, nonché delle maggiori anticipazioni effettuate alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/98, rispetto al fabbisogno finanziario delle stesse.

Gli effetti contabili delle predette compensazioni di cui agli allegati che seguono sono stati definiti con la Conferenza dei servizi del 15 febbraio 2005. Con tale operazione si perviene ad una immediata definizione dei rapporti creditori e debitori con lo Stato.

UTILIZZAZIONE DI SOMME VERSATE IN ECCEDENZA AGLI ONERI DI LEGGI DIVERSE AI SENSI DELL'ART 1, COMMA 143, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004, N. 311 (LEGGE FINANZIARIA 2005)

collocazione nel bilancio generale dell'INPS	gestione interessata	descrizione			
cap 10916	GIAS	rimborso allo Stato eccedenza del finanziamento 2003 per oneri art 38 L.448/2001	286.074.187,15		
		-somma di 136 mln destinata al finanziamento politiche sociali ex L.133/2003	-136.000.000,00	150.074.187,15	
cap 10916	GIAS	rimborso allo Stato finanziamento oneri prepensionamenti ex art 37 L.88/1989		82.587.142,14	
cap 10916	GIAS	rimborso allo Stato finanziamento oneri quota parte di ciascuna mensilità erogata ex art 37 L.88/1989		28.405.129,45	
da iscrivere in bilancio al cap 10916 non appena lo Stato provvederà a versare la somma	GIAS	eccedenza di finanziamento prevista nel bilancio dello Stato 2003 ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 2 della legge 488/1999 rispetto agli oneri residui da finanziare -somma in bilancio per l'INPS al cap 2099 € 402.369.603 rispetto al residuo da rimborsare risultante dal cap INPS 20329 per € 355.929.402,62		46.440.200,38	307.506.659,12
rimanenze passive finali	GIAS	rimborso allo Stato delle somme versate in eccedenza agli oneri delle prestazioni per la tubercolosi ex art. 3, c. 14, della L. 448/1998		804.976.114,12	
rimanenze passive finali	GIAS	rimborso allo Stato delle somme versate in eccedenza per la copertura di oneri per pensionamenti anticipati:			
		art. 8 L.451/1994	419.278.479,82		
		art 3 L.662/1996	38.429.341,28	457.707.821,10	
rimanenze passive finali	GIAS	rimborso allo Stato delle somme versate in eccedenza per la copertura di oneri per le prestazioni agli handicappati gravi di cui all'art. 80, c. 2, della L.388/2000:		300.661.353,67	
rimanenze passive finali	GIAS	rimborso allo Stato delle somme versate in eccedenza per la copertura di oneri per le prestazioni di cassa integrazione straordinaria previste da leggi diverse		10.974.894,17	1.574.320.183,06
cap 31703	GRA	rimborso allo Stato delle somme versate in eccedenza al fabbisogno delle gestioni previdenziali ex art 35, c. 3 e 4, della L.448/1998 giacenti in tesoreria			5.700.000.000,00
totale					

Tabella n. 2

TAB. 2

**ANALISI DEI CREDITI PER MAGGIORI ONERI ACCERTATI FINO AL 31.12.2003 DA COMPENSARE CON LE
ECCEDENZE DI FINANZIAMENTO COME DISPOSTO DALL'ART. 1, COMMA 143 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004, N.
311 (LEGGE FINANZIARIA 2005)**

collocazione nel bilancio generale dell'INPS	descrizione	riferimento oneri	importo da compensare
cap 20340	Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno - art.19 del D.L. n. 918/1988 convertito nella legge n. 1089/1968	oneri anno 2002 relativi alla sentenza n. 261/1991 per € 68.197.799,19	68.197.799,19
cap 20341	Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno - art.22, comma 5, lett. b), della legge n. 183/1976	oneri anno 2002 per € 19.227.113,64 (al netto dei versamenti già effettuati per € 13.205.736,70)	6.021.376,94
cap 20345	Rimborso dello Stato per lo sgravio di contributi previdenziali a favore delle imprese delle province di Trieste e Gorizia - art. 4 della legge n.26 del 1987	oneri anno 2002 per € 770,04	770,04
cap 20354	Rimborso dello Stato degli oneri derivanti dal contributo e dagli sgravi contributivi a favore delle imprese di cui all'art.4, commi 17 e 21, della legge n.449/1997 e all'art.3, comma 5, della legge n.448/1998	oneri anno 2000 per € 859.885.905,21(al netto versamenti già effettuati per € 557.349.411,42); oneri anno 2001 per € 1.173.961.393,20 (al netto versamenti già effettuati per € 164.835.378,27); oneri anno 2002 per € 1.141.942.655,52 (al netto versamenti già effettuati per € 15.607.773,00) e oneri anno 2003 per € 650.965.251,50. Il tutto al netto dell'importo di € 19.589.684,51 che verrà successivamente rimborsato a completamento della richiesta e al netto della somma di € 351.707.148,28 che verrà sempre successivamente rimborsata a seguito della reinscrizione dei residui parenti dell'ex cap 1973	2.717.665.809,95

totale	7.581.826.842,18
--------	------------------

totale

9. RISCOSSIONE CREDITI CONTRIBUTIVI, CESSIONE E CARTOLARIZZAZIONE CREDITI ANNO 2005 .

Sesta operazione di cartolarizzazione

Nel bilancio preventivo 2005 e nella prima nota di aggiornamento dello stesso non si erano ipotizzate nuove operazioni di cartolarizzazione oltre la quinta di cui al decreto interministeriale del 31 agosto 2004 e successivo contratto di cessione del 29 novembre 2004.

¶
In sede di seconda nota di aggiornamento, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 16 settembre 2005, si era data notizia dell'avvio della sesta tranche del programma di cartolarizzazione dei crediti contributivi dell'INPS attraverso la società S.C.C.I. S.p.A..

Con tale norma veniva previsto che la società di cartolarizzazione (art. 13, c. 4, della legge n. 448/1998 modificato dall'art. 1 del decreto legge n. 308/1999, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 402/1999) emettesse, subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste nei contratti di cessione dei crediti precedentemente stipulati (in data 29 novembre 1999, in data 31 maggio 2001, in data 18 luglio 2002, in data 18 luglio 2003 e in data 29 novembre 2004), ulteriori titoli le cui caratteristiche erano ancora da definire.

Con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2005 " Sesta cessione dei crediti previdenziali dell'I.N.P.S. ", si è stabilito che, sulla base delle disposizioni già contenute nella richiamata disposizione della legge n. 448/1998 e successive modificazioni, l'INPS cede alla Società di cartolarizzazione - S.C.C.I. S.p.A., i crediti contributivi previdenziali verso le aziende tenute al versamento a mezzo di denuncia mensile (ivi inclusi i comuni, le province, le regioni e lo Stato) (Crediti aziende) ed i crediti contributivi verso gli artigiani ed i commercianti (Crediti artigiani e commercianti) unitamente agli accessori per interessi e sanzioni civili.

I crediti ceduti comprendono i crediti maturati successivamente alla data del 31 dicembre 2004 ed entro la data del 31 dicembre 2005, non pagati alla scadenza prevista e contabilizzati dall'INPS per l'anno finanziario 2005.

I suddetti crediti non devono essere stati né riscossi dall'INPS, alla data del 30 aprile 2005, né dallo stesso eliminati, in applicazione della procedura interna attualmente in vigore, entro il giorno immediatamente precedente alla data di consegna degli elenchi dei crediti ceduti alla società di cartolarizzazione che doveva avvenire non oltre il 31 maggio 2006.

In relazione ai crediti ceduti, l'INPS garantisce alla società di cartolarizzazione l'importo nominale minimo di 6.000 milioni di euro, suddiviso in 4.200 milioni di euro di Crediti aziende, 1.800 milioni di euro di Crediti artigiani e commercianti.

A fronte di tale cessione l'INPS, nell'anno 2005, ha ricevuto dalla società di cartolarizzazione un versamento dell'importo di **4.999 milioni di euro**.

Per i crediti complessivamente ceduti al netto delle riscossioni, è iscritto, per l'anno 2005, tra le poste rettificative dell'attivo, nel fondo svalutazione crediti, un importo pari a € 13.506.973.530 quale quota di presunta inesigibilità dei crediti.

Nel seguente prospetto riepilogativo sono evidenziati i crediti complessivamente ceduti al 31 dicembre 2005 (54.587 mln), al netto di 19.453 mln già versati, comprensivi di sanzioni, distintamente per procedura di riferimento e per gestione nonché il Fondo svalutazione crediti nella sua consistenza finale.